

Patto di Collaborazione

per la cura dei beni comuni materiali e immateriali

Approvato con D.D. n.479/2017

Tra il **Comune di Cortona** e l' "Istituto Comprensivo "G.Bartali " con sede in Terontola di Cortona per il **PROGETTO " II RICICLO PER LA SOLIDARIETA' "**

Nel rispetto dei principi sanciti e delle prescrizioni del **Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani**, di seguito denominato Regolamento Beni Comuni.

PREMESSO

-Che l'art. 118 comma 4 Cost. nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;

-Che il Comune di Cortona, in accoglimento di tale principio, ha approvato apposito Regolamento con atto del C.C. n. 82 del 22/12/2014 che disciplina la collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni materiali e immateriali;

-Che l'Amministrazione individua nei vari Uffici Comunali l'interfaccia che cura i rapporti con Associazioni/Comitati e cittadini per pervenire alla stesura dei **Patti di Collaborazione** come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in coprogettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa, che nel caso in esame definisce:

TRA

Ombretta Lucherini , in qualità di rappresentante del Comune nominata, con atto datoriale del Segretario Generale del 29/9/2016 , Responsabile U.S.A. Servizi alla Persona;

E

Antonietta Damiano , in qualità di Dirigente Scolastico dell' "Istituto Comprensivo "G:Bartali " con sede in Terontola Cortona ;

1. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune di Cortona e "Istituto Comprensivo "G.Bartali", per promuovere una partecipazione responsabile , e offrire l'opportunità di fare esperienze "concrete" delle competenze necessarie per l'espressione di una cittadinanza attiva e della solidarietà'.

Gli alunni avranno la possibilità di vivere un'esperienza in cui potranno progettare un lavoro, esplorare il contesto in cui vivono ed essere attivi e presenti nella scuola e nella comunità, come agenti di cambiamento, offrendo loro una notevole opportunità di crescita.

OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA:

- Nell'ambito della raccolta differenziata, si propone di raccogliere separatamente i tappi di plastica delle bottiglie e dei contenitori di detersivi; la raccolta viene effettuata dagli alunni della scuola primaria di Terontola, in particolare dalle classi seconde;
- Il progetto si situa all'interno dell'area scientifica e nello stesso tempo degli obiettivi trasversali di cittadinanza attiva e consapevole;
- La raccolta mira: -a rendere i bambini consapevoli dell'importanza della raccolta differenziata e del riciclo, -a farli prendere coscienza della loro azione sul territorio come agenti di cambiamento, -a farli diventare protagonisti di un progetto, che possono spiegare, pubblicizzare, costruire e che diventa per loro una opportunità di crescita personale;

OBIETTIVI:

- 1. Acquisire le competenze di legalità e cittadinanza attiva
- 2. Riflettere sui propri diritti-doveri di cittadini
- 3. Suscitare negli studenti lo sviluppo di una coscienza ambientale, del rispetto e dell'uso consapevole del territorio
- 4. Far comprendere che ogni persona, anche se piccola, può contribuire alla cura e alla tutela dell'ambiente in cui viviamo
- 5. Realizzare la raccolta dei tappi di plastica a scuola, in famiglia e quindi nel proprio paese attraverso la modalità della progettazione partecipata.
- 6. Sensibilizzare e coinvolgere le famiglie e altri soggetti nel progetto promuovendo la loro collaborazione
- Il progetto è rivolto alle classi II A e II B della Scuola Primaria di Terontola, Istituto Comprensivo "G.Baratali" che potranno proseguire il progetto per i due anni successivi, con il coinvolgimento di genitori e volontari

AZIONI:

- Le parti si impegnano ad operare in base ad uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione del progetto, ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità e sostenibilità, mediante piena e tempestiva circolarità delle informazioni.
- La Scuola, come previsto nel progetto, valorizza il pregio della progettazione partecipata degli alunni, attraverso lo svolgimento delle diverse fasi progettuali:
- Inizialmente i bambini raccolgono i tappi di plastica a scuola e nelle loro case; una successiva fase prevede l'allargamento dell'iniziativa ad altre scuole e altri luoghi, come negozi e luoghi pubblici;
- L'iniziativa verrà pubblicizzata, in modo da sensibilizzare e coinvolgere più

- persone, sempre nell'ambito territoriale del Comune;
- L'attività è resa possibile dalla collaborazione di volontari, che si impegnano a prendere in consegna regolarmente i tappi che la scuola riuscirà a raccogliere;
 - I Volontari si sono resi disponibili ad intervenire nella scuola per spiegare ai bambini che i tappi raccolti sono conferiti ad una fabbrica che li lavora trasformandoli in oggetti di plastica; la cifra raccolta dalla vendita dei tappi è devoluta ad una associazione che opera in Africa per la produzione di pozzi nei piccoli villaggi;
 - Verranno successivamente definite forme di verifica per accertare la realizzazione del progetto.

Quanto previsto verrà attuato sulla base di una programmazione condivisa e dinamica, tenendo conto, se necessario, delle prescrizioni e delle modalità indicate dai competenti uffici comunali coinvolti.

2. MODALITA' DI AZIONE.

Le parti si impegnano ad operare in base ad uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione del progetto, conformando la propria attività ai principi dell'efficienza, sussidiarietà, economicità, trasparenza e qualità, ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, mediante piena e tempestiva circolarità delle informazioni.

La Scuola, come previsto nel progetto, valorizza il pregio della progettazione partecipata degli alunni coinvolti, delle famiglie e della cittadinanza

Per realizzare le attività si prevede, se necessario, l'attivazione di un tavolo di confronto, condivisione e aggiornamento da convocarsi stabilmente a cadenza periodica, ogni qualvolta una delle parti ne faccia espressa richiesta. Il tavolo rappresenta la sede per effettuare il monitoraggio sull'andamento delle attività in corso e per definire le attività successive, manifestando eventuali criticità, esigenze e proposte. In tale sede va definito, eventualmente, anche il programma periodico delle attività da svolgersi relativamente all'attuazione del progetto.

Detto tavolo è composto dal Dirigente Scolastico e/o dagli insegnanti referenti, che saranno affiancati secondo l'esigenza rispettivamente da:

- personale dell'Amministrazione ed eventuali tecnici;
- da soggetti ritenuti funzionali alla contingenza.

3. RUOLO E RECIPROCI IMPEGNI DEI SOGGETTI COINVOLTI, REQUISITI E LIMITI DI INTERVENTO

La Dirigente Scolastica dell'Istituto Comprensivo "G.Bartali" Terontola Cortona si impegna a:

- comunicare i nominativi dei referenti del progetto ;
- svolgere le proprie attività con continuità sino allo scadere del presente Patto di

Collaborazione o alla risoluzione anticipata dello stesso;

- verificare il puntuale rispetto degli obblighi previsti nel presente Patto di Collaborazione da parte dei propri membri;
- dare immediata comunicazione ai Servizi del Comune di eventuali interruzioni o cessazioni nello svolgimento delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere sul corretto svolgimento del presente Patto di Collaborazione;
- sviluppare autonomia nel reperimento delle risorse di autofinanziamento e nella gestione interna delle stesse, al fine di garantire la sostenibilità delle attività promosse e la copertura degli eventuali costi generici di esercizio;
- attuare la programmazione delle attività in accordo con i Servizi del Comune, tenendo anche conto, di interventi e progetti già in essere nell'area ;
- dare adeguata evidenza per il tramite dei propri strumenti comunicativi (sito internet, pubblicazioni...);

Il Comune si impegna a:

- fornire tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività mediante il coinvolgimento dei Servizi interni all'Amministrazione Comunale e in particolare dell'**Ufficio Servizi Sociali e Ufficio Ambiente** , quali referenti del presente Patto;
- fornire, compatibilmente con le risorse disponibili, materiale e attrezzature richieste nel progetto;
- realizzare, se necessario, gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nel progetto, compatibilmente con la fattibilità e le risorse disponibili;
- promuovere, nelle forme ritenute più opportune, un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta nell'ambito della collaborazione con il Comune e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto proposto;

4.COPERTURE ASSICURATIVE E ADEMPIMENTI ACCESSORI

Il Dirigente Scolastico si assume l'obbligo di stipulare, se non già in possesso, eventuale polizza assicurativa e di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività i contenuti del presente Patto di Collaborazione e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

Il Comune è esonerato da ogni responsabilità per danni a cose o persone che dovessero verificarsi durante le attività ,oggetto del presente Patto.

5. DURATA DEL PATTO DI COLLABORAZIONE E CAUSE DI SUA ANTICIPATA RISOLUZIONE

1. Il presente Patto di Collaborazione per gli Anni Scolastici **2017-2018 e 2018-2019** a decorrere dalla data di sottoscrizione. Alla scadenza, previa verifica che l'accordo sia stato attuato correttamente e nulla ostando, le parti possono pervenire ad una prosecuzione.
2. L'inosservanza delle clausole del presente Patto o del Regolamento da cui deriva,

da parte di singoli aderenti alla formazione sociale, può causare richiesta di esclusione del soggetto e delle sue azioni dalla formazione sociale o conclusione della collaborazione con l'intero gruppo.

L'utilizzo dei beni comuni per finalità diverse da quelle qui riportate o la fruizione, anche parziale, dei beni stessi da parte di diverso utilizzatore, se non autorizzato dal Comune e, più in generale, l'inadempimento alle prescrizioni di cui ai precedenti punti costituirà causa di risoluzione, previa diffida, del Patto di Collaborazione.

3. Eventuale risoluzione anticipata può avvenire per decisione bilateralmente determinata e motivata da necessità comprovate o per inadempienze rilevanti degli impegni assunti, da sollevare per iscritto.

4. Ciascuna delle parti può risolvere il presente Patto di Collaborazione in ogni momento mediante comunicazione scritta con preavviso di **tre mesi**.

Cortona 12.6.2017

Per il Comune di Cortona
Il Direttore U.S.A.
Dott.ssa O.Lucherini

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa A.Damiano